

Solidarietà

Non lasciamoli soli

La scuola di Gualdo libera dai ponteggi A settembre in aula arrivano gli studenti

Sta volgendo al termine la realizzazione del nuovo istituto finanziato dalla nostra sottoscrizione

Tonino Zana
t.zana@giornaledibrescia.it

GUALDO. Il ponteggio è stato smontato. La scuola di Gualdo è libera. Si presenta nella grandezza della fronte, sui lati puliti, e alle spalle si riempie della fermezza delle torri antiche da osservazione. Da lì, si avvistano, subito, le colline degradanti al mare e laggiù, 30 chilometri in linea d'aria, il filo azzurro dell'acqua a Civitanova Marche. Le decine di alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla terza media, secondo il modulo delle pluriclassi, vedranno la loro terra piena dai numerosi punti luce scelti nelle classi con le docenti dell'Università Statale di Brescia. Adesso, quei bambini e quei ragazzi, sono subito nella scuola prefabbricata, a meno di cento dei loro passi, dalle aule in cui entreranno entro il mese di settembre. Domani sentiremo le autorità istituzionali e i tecnici

dell'operazione «scuola di Gualdo», committente, «Non lasciamoli soli» braccio operativo della Fondazione Comunità Bresciana e dei sottoscrittori-lettori del Giornale di Brescia, e vi esporremo la prima illustrazione generale di questo bel dono bresciano in terra ferremotata maceratese, il dono di una scuola, di un luogo di istruzione e formazione nel posto della tragedia e della solitudine sociale ed economica, di una migrazione in Italia e nel mondo per guadagnare il pane e ritornare, quando possibile, alla propria terra.

La scelta. Il 28 settembre 2016, sulle montagne del terremoto, con banchetti di pietra in mezzo a piccole strade in salita, uscendo da Amatrice, con più di duecento morti in testa, risalivamo con il direttore

Nunzia Vallini e il fotoreporter Gabriele Strada, le valli dell'Appennino centrale, tra Abruzzo, Umbria, Lazio e Marche. Spaventati dalla durezza della natura e dalla fragilità umana, percorrevamo i sentieri della speranza nell'ora della morte e ci aiutavamo a pregare e ad annotare i posti in cui il direttore avrebbe potuto riferire al comitato istituzionale in cui si riunivano le forze ideali ed economiche di una città e di una provincia bresciana per provvedere e per dare aiuto. Gualdo fu scelta con la prudenza e il coraggio di chi mette sulla bilancia i mille dolori esposti e le mille gocce d'acqua favorevoli ed utili a dissetare nel tempo una comunità assetata di presente e di futuro. Se no, che senso avrebbe avuto porre la fatica di tanti alla disperazione di tantissimi se non si fosse alleviata la

L'edificio costruito con i fondi raccolti da Fondazione Comunità Bresciana e Giornale di Brescia

sofferenza, alimentata la speranza con un'opera concreta? L'aiuto per essere concreto, deve rimanere nel tempo, deve essere vissuto come rinascita. La scuola di Gualdo vale nel tempo, indica la rinascita, sta al centro della speranza. Il centro storico di Gualdo comincia a rivivere per la ragione di una scuola nascente. I gualdesi del centro storico



La nuova scuola. La Romolo Murri è quasi pronta



Cortile interno. Come si presenta oggi la futura scuola

hanno saputo della donazione dei bresciani tramite la Fondazione Comunità Bresciana e i lettori del Giornale di Brescia. Ci hanno visti e hanno parlato con il nostro direttore, i nostri ingegneri, i nostri architetti, i nostri presidenti e hanno creduto alla scuola del futuro attraverso le presenze fisiche di chi raccoglieva fondi, preparava progetti, si impegnava responsabilmente per la realizzazione dell'opera.

L'idea. In un certo senso la scuola è nata ancora prima di essere costruita. Nelle messe preparate in pezzi di capanno durante la vigilia di Natale e di Pasqua di questi due anni, la scuola ha avuto il volto dei bresciani. Il parroco don Bruno Trapé e il sindaco Giovanni

Zavaglini, estenuato ed estenuante fabbricatore di emozioni in lacrime, hanno disegnato, in ogni occasione, il diagramma della speranza dei gualdesi. Di Giulia, la ragazza di 10 anni a cui il terremoto ha portato via completamente la casa ed ora abita in una casa nuova e di Romilda e Francesco alla casa di riposo nella bella costruzione rinascimentale. Ricordano di essere stati nelle immagini di Teletutto e ieri, verso sera, ci volevano abbracciare. Tenevano le mani dalle sedie a rotelle nel porticato del chiostro, battevano le mani, dicevano, «viva i bresciani». Poi siamo entrati nel cuore della scuola, lì a pochi metri di distanza guidati dal capo del cantiere, il geometra Simone Piantoni. //

La Romolo Murri è del colore della propria terra

Sopralluogo

GUALDO. Di scuole belle così, se ne trovano solo dalle nostre parti, quando se ne trovano. Due mesi fa, quando è stato messo il tetto, non si aveva l'idea di questa struttura possente. Ora è già di un colore riservato, niente chiasso, siamo gualdesi e bresciani, via. Il colore di una scuola ha il colore della propria terra e il verde a Gualdo domina sopra e sotto, la montagna e la collina, il bosco e quel bianco azzurro del cielo che si ama e si intriga con la terra. Ecco, forse, da dove viene quella specie rara e mirabile di «grigio verde». Sette aule, la palestra moderna, aula docenti, laboratori, mensa, cucina. La scuola è intestata a Romolo Murri, pensatore, visse molto tempo a Gualdo e vi morì. Sicura, la scuola di Gualdo, visitata prima di sera, ieri, guidati dal capocantierista, geometra Simone Piantoni, uomo di fiducia della impresa Tonelli. Oggi la tradurremo metro per metro. Intanto contiamo i 68 e più punti luce, supplezioni del sole nei giorni storti, come fino a due settimane fa, che è piovuto il pomeriggio con temporali venuti su da est dai monti Sibillini, a picchiare duro fino al buio. Appena ha fatto bello, i nostri muratori bresciani ci hanno dato dentro ed adesso si è alle rifiniture interne e alla sistemazione del fuori. Si lavora di fino e il cortile ricavato tra le sette aule grandi, la sala laboratori insegnanti, mensa e cucina, la sala assemblea, prende direttamente dal cielo, il chiaro della natura. Come una villa romana. Credeteci, la scuola è proprio bella. //TZ

www.le-porte-franche.it

Saldi restivi: dal 7 luglio 2018 fino ad un massimo di 60 giorni.

SOTTO I RAGGI DEL SALDI

DA SABATO 7 LUGLIO SALDI!

PER UN'ESTATE ROVENTE D'OCCASIONI

130 NEGOZI • CINEMA MULTISALA • 10 RISTORAZIONI

CON QUESTO COUPON* DAL 7 AL 15 LUGLIO
SPACE STATION GRATIS

RITAGLIALO E PRESENTALO ALLA CASSA DELL'ATTRAZIONE.

per info visita il sito: www.le-porte-franche.it *VALIDO PER UN INGRESSO

shopping&life
LE PORTE FRANCHE
BOTTEGHE IN FRANCIACORTA

Erbusco (Brescia) A4 uscita Rovato

gigante Media World PITTARELLO TOYS OVS game 7 ATHLETICS ARABIA McDonald's